

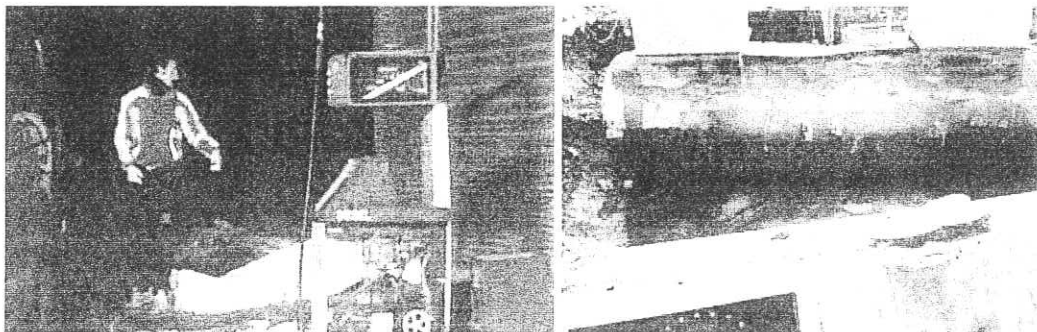
Due morti asfissati nel serbatoio

L'incidente in una cisterna di un distributore di benzina abbandonato. I corpi scoperti nella serata di martedì

I loro corpi sono stati trovati solo nel tardo pomeriggio di martedì dall'ex proprietario del distributore di carburante, uno vicino all'altro, dentro la cisterna nella quale stavano effettuando operazioni di bonifica. Un incidente sul lavoro terribile. A perdere la vita, con ogni probabilità asfissati dalle esalazioni di gas dell'impianto in disuso lungo la statale 211 a Sale in provincia di Alessandria, due operai della società «Tecnogas» di Fidenza: Bruno Montixi, quarantuno anni, residente a Cagliari, e Rudi Variolato, quarantasei anni, abitante a

Fidenza. Alle otto di sera, raccontano le cronache locali, quando sul posto erano ancora al lavoro i vigili del fuoco e i carabinieri coordinati dal capitano Giorgio Sanna, comandante della compagnia di Tortona, l'odore del gas era fortissimo. Segno evidente che quella cisterna si è trasformata in una camera a gas letale.

I due operai erano arrivati a Sale di prima mattina, su un furgone della ditta. Il distributore era da tempo in disuso e dovevano effettuare operazioni di bonifica alla cisterna. Secondo la prima e per forza di cose sommaria ricostruzione della disgrazia, Montixi e Variolato si erano messi subito di buona lena all'opera. Un lavoro di routine, certamente, ma con parecchi rischi. I due si sono calati all'interno della cisterna del gas e hanno iniziato le operazioni di bonifica. Dal quel momento, in attesa di verifiche tecniche e dell'esame medico legale, si possono fare solo ipotesi. E' probabile che, a causa di un errore, sia stata aperta una valvola oppure che una val-



vola difettosa, al primo contatto, abbia iniziato a rilasciare gas. Sta di fatto che la perdita deve essere stata immediata e in quantità notevole, se è vero che gli operai non sarebbero neppure riusciti a fare un tentativo per allontanarsi. Sulla questione dei tempi, è credibile che l'incidente sia avvenuto in mattinata: nessuno dei due operai ha infatti risposto al telefono cellulare, ed è stato proprio questo silenzio che ha fatto insospettire e preoccupare i titolari della ditta e i parenti.

IL CORDOGLIO DEL SINDACO DI FIDENZA MARIO CANTINI E DEI RAPPRESENTANTI DEL PD

Bellavita (Fiom-Cgil): Basta morti sul lavoro

“L'ennesimo omicidio bianco: Uccisi dal lavoro due tecnici della Tecnogas. La catena inaccettabile degli omicidi sul lavoro deve cessare: Basta morti sul lavoro!!!” Bruno Montixi 41 anni e Ruddi Variolato di 46 anni sono i due nuovi nomi da aggiungere alla inaccettabile catena di omicidi bianchi sul lavoro. Dipendenti della Tecnogas di Fidenza i due lavoravano in un cantiere ad Alessandria e durante le operazioni di bonifica di una cisterna, in circostanze ancora da accertare, sono rimasti uccisi da una fuoriuscita di gas senza che nessuno potesse soccorrerli. Questo il commento di Sergio Bellavita segretario generale Fiom Parma alla notizia della morte dei due operai. I lavoratori della Tecnogas intanto sono scesi in sciopero allo scopo di rivedere le disposizioni di sicurezza sui can-

tieri e come gesto di vicinanza ai familiari dei loro compagni morti sul lavoro. “Chiediamo che la magistratura accerti sino in fondo tutte le responsabilità su quanto accaduto e comunichiamo sin d'ora che la Fiom si costituirà parte civile - prosegue Bellavita - Sul lavoro e di lavoro si muore sempre di più grazie alla perenne corsa alla massima efficienza e produttività; per ritmi e carichi esasperati di lavoro; per la precarietà e la povertà dilagante del lavoro. Mentre nel paese si discute solo dei problemi giudiziari del presidente del consiglio e sul come salvarlo dai tanti processi a suo carico, nessuno pensa alle tante, troppe vittime sul lavoro. Anzi con il processo breve si rischia la chiusura di molti procedimenti per infortuni mortali con il conseguente vergognoso azzeramento delle responsabilità. E' ora di cambiare:

non si può accettare che nel 2010 si continui a morire di lavoro. Occorre reintrodurre nel mondo del lavoro certezza al posto della precarietà e pene severe per le imprese negligenti e inosservanti le norme sulla sicurezza. Proporremo a Fim e Uilm la proclamazione di uno sciopero provinciale per dire basta morti sul lavoro, per rivendicare un impegno concreto delle istituzioni preposte alla salvaguardia del diritto alla salute ed alla sicurezza sul lavoro e delle imprese che troppo spesso sacrificano la sicurezza sull'altare dei conti economici e dei profitti. Ci stringiamo e siamo vicini ai famigliari di Bruno e Ruddi colpiti da un dolore immenso per una tragedia che si poteva evitare. Condoglianze alle famiglie sono state espresse ieri anche dal sindaco di Fidenza Mario Cantini “La triste notizia della tragica scomparsa

per infortunio sul lavoro di Bruno Montixi e Ruddi Variolato ci ha profondamente colpiti - ha detto Cantini - A nome della giunta, di tutti i gruppi consiliari e di tutta la città esprimo ai familiari le più sincere condoglianze. Faremo tutto quanto è necessario per essere vicini alle famiglie e sostenere eventuali necessità in questa difficile circostanza”. Cordoglio per i due operai morti anche dal gruppo consigliere e dalla segreteria del Partito Democratico di Fidenza che, si legge in un comunicato, “hanno appreso con estremo sgomento la notizia della tragica morte di due operai di Fidenza. Il Partito Democratico intende pertanto manifestare il più vivo cordoglio e la propria vicinanza alle famiglie delle due vittime per l'improvviso lutto che le ha colpite, a cui vanno le nostre più sentite condoglianze”.



POLIS
Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



EURO 0,50

Anno VIII - Numero 6 - GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2010

